

informatica

& servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche
e servizi per la P.A.

**Maggioli
News**
N.4-2012

editoriale 2

- Smart city, le città intelligenti

casi di eccellenza 3

- Il Comune di Aosta sviluppa "amicoinComune", il nuovo sistema di accoglienza dei cittadini e degli imprenditori

casi di eccellenza 5

- La gestione dei tributi maggiori al Comune di Serravezza (LU)

speciale 7

- Le gestioni associate degli Enti Locali

rassegna stampa 11

servizi in outsourcing 13

- Il nuovo servizio di notifica a mezzo Messi e i rilevatori automatici di infrazioni al cds

focus 14

- J-Iride, il sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi

www.maggioli.it/informatica

GRUPPO

Maggioli

Smart City, le città intelligenti

Smart City, città "intelligenti" che utilizzano le tecnologie per rendere i centri urbani sostenibili sia dal punto di vista energetico, ambientale sia sociale. Se da anni una delle priorità della Comunità Europea è promuovere lo sviluppo delle Smart City, destinando per i prossimi 10 anni circa 11 miliardi di euro, anche in Italia la questione è all'ordine del giorno attraverso l'Agenda Digitale. Secondo le direttrici proposte, **diversi Organismi Istituzionali si sono adoperati per diffondere la cultura dello Smart e declinare gli indirizzi strategici in azioni concrete.** Ad esempio ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), recentemente, con il documento *"Il digitale condizione comune"* ha proposto l'Agenda Digitale per i Comuni, individuando i principali ostacoli al loro percorso verso il digitale, ma anche e soprattutto disegnando soluzioni concrete, efficaci ed efficienti. Più d'uno sono stati anche i tentativi di coinvolgere gli stakeholder nel processo decisionale, attivando **vere e proprie consultazioni pubbliche sul tema**, come quello dell'Agenda Digitale i cui risultati saranno resi pubblici il prossimo 30 settembre. Oggi sono numerose, sia in Italia che all'estero, le soluzioni di avanguardia che vengono proposte a supporto dell'evoluzione delle città, così come sono ancora più numerose le soluzioni già sperimentate che potrebbero essere esportate e applicate in altri contesti. Un desiderio di innovare, di rendere la città più Smart che altrettanto spesso, però, si scontra con le difficoltà culturali, gli imponenti sforzi organizzativi e i limiti tecnologici ed infrastrutturali di base.

Un contesto caotico, non strutturato e ancora deficitario che rende necessario fermarsi a riflettere, per tentare di mettere ordine e di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologia applicata ai contesti urbani. Una Smart City fruibile ed efficace può esserlo solamente se le implementazioni sono in grado di rispondere ai veri bisogni della cittadinanza: la prima azione da compiere, dunque, va nella direzione di individuare i desiderata del sistema esteso dell'utenza. Questi possono essere anche radicalmente diversi da Regione a Regione, da città a città. Solo questo però non basta, è necessario infatti, anche **promuovere e comunicare le soluzioni che a tali bisogni la città offre.** Per farlo, per rendere cioè una città davvero fruibile e Smart, l'approccio deve muovere dalla mappatura delle soluzioni che ad oggi sono state sperimentate nell'ambito nazionale, europeo, finanche mondiale, capitalizzando gli sforzi profusi ed isolando soluzioni di avanguardia già altrove collaudate con successo. Tutto ciò,

sebbene non di facile realizzazione, potrà consentire un **approccio consapevole e sistemico all'implementazione di soluzioni che siano integrate nei contesti urbani, senza soluzione di continuità.**

In questo numero del magazine le proponiamo:

- **Due casi di eccellenza nel campo della Pubblica Amministrazione Locale:**

Il Comune di Aosta che con il progetto "amicoin Comune" realizza uno sportello di accoglienza dei cittadini e degli imprenditori. L'obiettivo è quello di realizzare un unico punto di contatto con il pubblico, organizzato in più postazioni e con ampia fruibilità oraria, presso il quale trovare informazioni, soddisfare richieste, avviare e completare, con un unico referente, le pratiche in modo semplice e veloce.

Il Comune di Serravezza (LU) che grazie ai servizi offerti dal Gruppo Maggioli è riuscito a trovare un unico concessionario in grado di razionalizzare e perfezionare il proprio sistema di riscossione delle entrate comunali, in particolar modo le entrate relative all'IMU e alla TARSU e a controllare e a regolamentare il proprio patrimonio immobiliare.

- La presentazione nella rubrica **Servizi in outsourcing** del nuovo servizio di notifica a mezzo Messi che consente al Comando di Polizia Municipale in alternativa al servizio postale di effettuare la notifica dei verbali accertati per le violazioni ai Cds e dei rilevatori automatici di infrazioni al Cds che consentono al Comando di ampliare le proprie attività nel settore della sicurezza, del monitoraggio e controllo della mobilità e del territorio.
- La presentazione nella **rubrica Focus** di J-Iride il nuovo sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi. Il software è composto da un'ampia gamma di moduli applicativi, a partire dal Protocollo Informatico, immediatamente fruibili a supporto dell'Ente.

Ed infine lo **Speciale** situato al centro del magazine dove può leggere un interessante **articolo dedicato alle Gestioni associate degli Enti Locali.**

Le ultime manovre finanziarie hanno affrontato in modo risoluto la questione chiave dell'associazionismo intercomunale, dando forte impulso alla costituzione delle Unioni di Comuni.

Angelo Bianchi
Direttore Polo Informatico Maggioli

Il Comune di Aosta sviluppa “amicoinComune”, il nuovo sistema di accoglienza dei cittadini e degli imprenditori

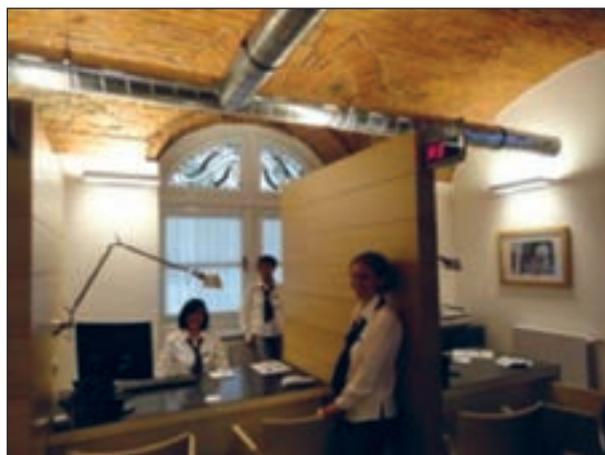
Il nuovo sistema di accoglienza del comune di Aosta fa parte di un progetto durato complessivamente 15 mesi, concluso nell'aprile 2012, con la creazione di uno sportello unico dedicato a cittadini e imprese.

E' situato al piano terreno del Municipio (Ingresso 2) e costituisce il punto di riferimento per gli utenti rispetto ai servizi erogati dall'Ente. L'obiettivo era quello di realizzare un unico punto di contatto con il pubblico, organizzato in più postazioni e con ampia fruibilità oraria, presso il quale trovare informazioni, soddisfare richieste, avviare e completare, con un unico referente, le pratiche, in modo semplice e veloce. L'intero progetto è stato sviluppato in collaborazione con gli esperti del Gruppo Maggioli nel settore Consulenza Direzionale Innovativa per il management della P.A. che supporta le Pubbliche Amministrazioni nell'erogazione di servizi orientati ai principi di efficacia, efficienza e qualità fedeli al modello manageriale chiamato “Organizzazione snella” o “Lean government”.

Un modello sempre più vincente nella P.A. che mira ad alcuni semplici e strategici obiettivi: concentrare l'attenzione sul valore che i prodotti/servizi generano ai cittadini; lavorare a flusso continuo senza interruzioni; eliminare gli sprechi e le attività a non valore.

Dopo avere analizzato nel dettaglio ogni fase dell'attività degli sportelli al pubblico del Comune, gli esperti del Comune hanno individuato i “punti deboli” dell'intero processo e riscritto alcune parti, in modo da eliminare tutto ciò che potesse rendere eccessivamente macchinoso il percorso per ottenere risposte dall'Ente. Il modello operativo di sportello al quale si è giunti si basa su 4 figure base:

- *l'infodesk*, quale primo contatto l'utente, che assicura l'accoglienza e mette il cittadino a proprio agio facendolo sentire in una realtà “amica” e collaborativa. In questa prima fase, l'operatore ha il compito di ascoltare i bisogni del cittadino/imprenditore e di indirizzare le richieste agli uffici competenti.



- *l'operatore polivalente*, che accoglie i cittadini e sbriga le pratiche standardizzate che si chiudono entro i 15 minuti.
- *il tecnico* che, su appuntamento, riceve i professionisti e le imprese ed effettua in presa diretta le istruttorie tecniche.
- *il back office*, che segue le restanti pratiche che non è stato possibile chiudere dalle altre figure di front office.

Il percorso operativo di ridefinizione dei processi si è sviluppato attraverso alcune importanti fasi, che hanno visto la definizione dei servizi da erogare, la scelta e la formazione delle persone da destinare agli sportelli, la definizione puntuale dei processi di lavoro, la scelta e la progettazione degli ambienti da destinare al progetto.

Grazie al progetto “amicoinComune”, il rapporto tra Comune e cittadini/imprenditori viene notevolmente semplificato, riducendo il numero di interlocutori a cui gli utenti devono fare riferimento e migliorando l'accoglienza, il tutto nell'ottica di recuperare efficienza, liberare risorse riducendo i passaggi e le attività a non valore, evitare i disturbi interni del pubblico, migliorare l'accoglienza delle pratiche e quindi ridurre la “non qualità” nel processo.

“Si tratta sicuramente di un'esperienza di successo i cui fattori positivi sono da ricercarsi nella forte leadership dei vertici politici e amministrativi, nel project management da parte del Segretario, nella corralità del gioco di squadra assicu-

CASI DI ECCELLENZA



rato dalle funzioni interne di: sistemi informativi, personale, organizzazione, servizi tecnici, comunicazione e, soprattutto, nella motivazione espressa dal personale coinvolto.

L'obiettivo era quello di creare una struttura a misura dei nostri utenti, cittadini ed imprenditori, che potesse diventare l'unica "porta di accesso" ai servizi erogati dall'Ente, capace di soddisfare al meglio le esigenze della collettività, a partire dall'accoglienza e dalla professionalità del personale impiegato, fino ad arrivare alla flessibilità oraria, ai più moderni sistemi di pagamento, all'assoluzione in loco dell'imposta di bollo, insomma, una struttura concepita per alleggerire la distanza tra istituzione e collettività.

"Posso dire, oggi, non senza una vena di orgoglio e con molta soddisfazione, che l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto con il prezioso contributo di tutta la struttura amministrativa che, insieme a me e alla mia Giunta, ha creduto in questo progetto", dichiara Bruno Giordano, Sindaco di Aosta.

"Il progetto portato avanti per il Comune di Aosta si è rivelato particolarmente interessante, sia perché si tratta di un servizio particolarmente apprezzato dalla cittadinanza e dalle imprese, sia perché ci ha permesso di dimostrare ancora una volta come l'applicazione dei principi dell'Organizzazione Snella ("Lean organization") possa portare benefici concreti e immediati, anche in strutture lavorative tradizionalmente poco flessibili come quelle della Pubblica Amministrazione. Con la scelta di dotarsi di questo particolare servizio, Il Comune si è dimostrato sensibile verso un'esigenza sempre più sentita dall'utenza: quella di semplificare il rapporto con l'Ente pubblico.



I cittadini e gli imprenditori che da oggi si recano allo sportello "amicoinComune" troveranno tutti i servizi anagrafici e per le imprese, potranno richiedere la carta di identità, iscriversi ai corsi comunali e ai centri ludici, portare avanti le pratiche, presentare le domande per gli aiuti economici, richiedere le pubblicazioni di nozze, il servizio di trasporto scolastico, pagare le sanzioni alla polizia locale, chiedere i permessi di occupazione del suolo pubblico e di transito nelle zone a traffico limitato, evadere ogni tipo di pratica connessa alle attività commerciali", dichiara Paolo Maggioli Amministratore Delegato del Gruppo Maggioli.



La gestione dei tributi maggiori al Comune di Seravezza (LU)

Il Comune di Seravezza, in provincia di Lucca, a partire dal 1° gennaio 2012 ha affidato il servizio di riscossione tributi al Gruppo Maggioli. Il Comune aveva la necessità di trovare un unico concessionario in grado di razionalizzare e perfezionare il proprio sistema di riscossione delle entrate comunali, in particolar modo le entrate relative a ICI (oggi IMU) ed alla Tarsu. Oltre a questa attività di riscossione, il Comune necessitava di un sistema informatico funzionale ed orientato alla semplificazione dei processi necessari per effettuare un efficiente ed efficace governo delle proprie entrate comunali, con particolare riferimento al controllo e regolamentazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio comunale. Il Gruppo Maggioli, attraverso una qualificata offerta di servizi integrati e sinergici che rispondono alle esigenze gestionali dell'Ente Locale con efficienza e razionalità, si è rivelato il concessionario ideale.



Il progetto ha come obiettivo la costituzione di una banca dati integrata dalla quale il cittadino (grazie all'istituzione del portale ULISSE – Servizi al cittadino) potrà consultare le informazioni inerenti la propria posizione fiscale e potrà consultare e reperire tutte le informazioni necessarie per adempiere ai propri obblighi tributari, ecc.

La Banca Dati si articola in un'**anagrafe comunale dei contribuenti**, contenente tutte le informazioni di carattere ufficiale o semplicemente rilevabili, riconducibili ad un cittadino/impresa (risiede in una certa abitazione, da solo, con la propria famiglia, paga la Tassa Rifiuti o utenza Enel ecc.) e un'**anagrafe comunale degli immobili** comprendente la loro localizzazione fisica sul territorio ed i relativi dati catastali.

Il compito principale è quello di consolidare, in un unico sistema, tutte le informazioni relative a beni immobili presenti sul territorio comunale e legarli univocamente ai proprietari e/o utilizzatori degli stessi.

Per supportare il Comune di Seravezza nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Gruppo Maggioli ha introdotto,

oltre all'infrastruttura tecnologica necessaria per la costituzione della Banca Dati Integrata, un portale web dedicato ai tributi denominato ULISSE, per l'erogazione e i servizi di e-government, perfettamente integrato ed interfacciato con il software applicativo dal quale estrapola costantemente i dati relativi alle denunce/variazioni ICI/RSU e grazie al quale il contribuente può agevolmente reperire tutte le informazioni necessarie senza recarsi di persona presso gli uffici comunali.

Attraverso il Portale ULISSE il cittadino potrà effettuare alcuni pagamenti relativi ai tributi ICI e TARSU.

Questo sito completa i servizi WEB tradizionali (informazioni sulla città, sul comune ed i suoi uffici, ecc.), e presenta servizi connessi ai vari moduli gestionali di Back Office (anagrafe, segreteria, ragioneria, ecc.) secondo un disegno omogeneo orientato al fruitore del servizio.

Il portale ULISSE consente l'accesso telematico dei contribuenti ai servizi della Pubblica Amministrazione ed alle sue informazioni.

Inoltre, il portale attivo è raggiungibile dal sito istituzionale



LE GESTIONI ASSOCIATE DEGLI ENTI LOCALI

Mediante il nuovo decreto-legge sulla spending review che individua le funzioni fondamentali di province e comuni e semplifica alcuni aspetti dell'ordinamento locale, si intende perseguire un'efficiente allocazione delle funzioni, razionalizzando nel complesso l'apparato pubblico locale, riducendo le spese complessive.



Ne sentiamo discutere da oltre vent'anni, a ogni governo così come a ogni cambio di colore politico l'argomento si ripresenta, però a quanto pare sembra che il "governo tecnico" in carica sia più determinato che mai nel volerlo realmente fare: parliamo della riorganizzazione delle amministrazioni locali; dalla sfolta delle Province, al rilancio delle città Metropolitane; questo quanto presentato nel testo finale del decreto 95/2012 sulla spending review, provvedimento che vede inoltre l'importante **riordino dei piccoli Comuni**, la ormai famosa **gestione associata delle funzioni fondamentali** per i Comuni fra mille e 5mila abitanti', nettamente stravolta rispetto al precedente impianto normativo stabilito nel 2010/2011, ma andiamo con ordine.

Parlando di gestione associata anche in questo caso non si tratta di un argomento inedito, dato che il tentativo di metter mano alle funzioni dei piccoli enti era già stato affrontato da diverse azioni normative già dalla manovra estiva del 2010, il Decreto Legge 78/2010 stabilì un limite demografico mi-

LE GESTIONI ASSOCIATE DEGLI ENTI LOCALI

nimo per l'esercizio associato delle funzioni, questa soglia fissa a 5mila abitanti (3mila per le aree montane) l'obbligatorietà per i Comuni dell'esercizio associato delle Funzioni Fondamentali. Il successivo decreto (98/2011) fissava in almeno 5 mila abitanti o nel quadruplo del numero di abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati, l'obbligatorietà della gestione associata.

Il D.L. 138/2011 convertito in Legge 148 del 14 settembre 2011, ha stabilito l'obbligo per i Comuni dai mille ai cinque mila abitanti di gestire in forma associata le funzioni fondamentali tramite l'Unione di Comuni o in Convenzione, coinvolgendo inoltre le Regioni nella determinazione (con specifiche Leggi regionali) del limite demografico per le funzioni fondamentali, così come la determinazione della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata da parte dei comuni con dimensione territoriale inferiore a quella ottimale delle funzioni fondamentali.

I comuni sotto i 1000 abitanti hanno invece l'obbligo della gestione associata di **tutte le funzioni e servizi**, introducendo una Unione con disciplina speciale.

Ora la cosiddetta **spending review** porta un cambio di rotta nelle regole della riforma dell'amministrazione dei quasi seimila piccoli comuni italiani, dopo che i precedenti e succitati tentativi di imporre le gestioni associate, si erano incagliati sulle complicazioni operative e le conseguenti proroghe. Il nuovo provvedimento (alla stesura dell'articolo è in Senato come Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) prova a trarre insegnamento dagli errori iniziali, e in questa chiave riscrive le regole stabilite e mai applicate dal 2010 ad oggi.

Prima di tutto, si **amplia l'elenco delle funzioni fondamentali** che vengono **articolate in 10 punti anziché 6**: i nuovi ingressi vedono ad esempio la Protezione Civile e il Catasto, oltre a funzioni che nel precedente elenco erano inserite in capitoli più generali ed ora scorporate.

Più nello specifico le funzioni che dovranno essere gestite in forma associata comprenderanno:

1. l'organizzazione generale dell'amministrazione, **gestione finanziaria e contabile** e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di **trasporto pubblico** comunale;
3. **catasto**, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. la **pianificazione urbanistica ed edilizia** di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di **protezione civile** e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. l'organizzazione e la gestione dei **servizi di raccolta**, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei **servizi sociali** ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
8. **edilizia scolastica**, organizzazione e **gestione dei servizi scolastici**;
9. **polizia municipale** e polizia amministrativa locale;
10. tenuta dei registri di **stato civile** e di popolazione e compiti in materia di **servizi anagrafici** nonché in materia di servizi **elettorali e statistici**, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale."

LE GESTIONI ASSOCIATE DEGLI ENTI LOCALI

Con le nuove direttive non sussiste tuttavia l'obbligo di esercizio associato riguardo a funzioni come il coordinamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi; la realizzazione di processi di semplificazione amministrativa nell'accesso alla pubblica amministrazione ai fini della localizzazione e realizzazione di attività produttive; la gestione e la conservazione di teatri, musei, pinacoteche, raccolte di beni storici, artistici e bibliografici pubblici di interesse comunale e di archivi comunali.

Sulla base delle nuove regole, la platea dei mini-enti si divide ulteriormente: quelli **sotto i 1000 abitanti**, per i quali si prevede nuovamente l'affidamento di tutte le funzioni ad un'Unione con disciplina speciale che si fa carico della programmazione economica e della gestione, questi Comuni perdono inoltre la Giunta ed i rispettivi Sindaci andranno a formare il consiglio dell'Unione.

Le **Unioni dei Comuni** dovranno contare almeno 5 mila abitanti (3 mila nelle zone montane), e costituirsi entro la fine del 2013; mentre dal 2014 anch'esse saranno soggette al patto di stabilità. Per i Comuni sotto i mille abitanti (anche per quelli tra 1 e 5 mila) però si prospetta anche la possibilità della **convenzione**, soluzione meno vincolante

e che permetterà di mantenere una certa "autonomia istituzionale" rispetto all'Unione. L'esercizio in forma associata può infatti essere assicurato anche mediante una o più convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del testo unico, che hanno durata almeno triennale. Alla scadenza del triennio se però non sarà comprovato, da parte dei comuni aderenti, il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione (articolo 14, comma 31-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni), questi dovranno obbligatoriamente formare un'Unione.

La carta delle autonomie, altro importante decreto, ha disposto che i piccoli comuni possano facoltativamente applicare l'art. 229 del Testo unico relativo alla composizione e redazione del conto economico. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge, questi dovranno approvare un modello semplificato di bilancio di previsione e un modello semplificato di rendiconto, ai sensi dell'art. 160 del Testo unico. La figura del direttore generale farà poi la sua comparsa anche nei comuni con meno di 100 mila abitanti, la soglia è infatti stata spostata a 65.000.

COME VENGONO RIDISEGNATE LE AMMINISTRAZIONI.

Numero di abitani per Comune	Sindaco	N.° Consiglieri (max.)	N.° Assessori (max.)
Fino a 1.000	1	6	Nessuno
Da 1.001 a 3.000	1	6	2
Da 3.001 a 5.000	1	7	3
Da 5.001 a 10.000	1	10	4

Le giunte ed i consigli fino a 15 mila abitanti si potranno riunire solo di sera ed i permessi saranno strettamente legati al tempo necessario per la seduta.

LE GESTIONI ASSOCIATE DEGLI ENTI LOCALI

Per gli Enti tra i 1.000 ed i 5 mila abitanti, invece cambiano diverse cose, la prima è il calendario della gestione associata, queste nuove realtà dovranno **entro il 1° gennaio 2013 mettere insieme le prime tre funzioni** per poi completare l'integrazione con le successive 7 entro il 1° gennaio 2014. Le gestioni associate dovranno obbligatoriamente essere composte da un numero minimo di 10 mila abitanti, tuttavia spetta alle Regioni entro il 30 settembre di quest'anno rivedere eventualmente i limiti demografici.

Nell'intervento alla XII Assemblea nazionale dei Piccoli Comuni e la VII Conferenza delle Unioni dei Comuni, Mauro Guerra coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni ha sottolineato come "non si stia festeggiando il trionfo del paradiso raggiunto (la stesura del testo finale sulla spending review ndr.), perché i problemi sul tavolo sono ancora tanti, ma abbiamo evitato una situazione che poteva comportare ripercussioni di una gravità inaudita nei territori, poteva esserci l'accorpamento coatto dei comuni, potevamo restare prigionieri dell'articolo 16 della manovra di agosto 2011, non è accaduto nulla di tutto questo. Abbiamo limitato i danni, non abbiamo fatto la rivoluzione ma ottenuto una norma più razionale e con più criterio, ora è fondamentale restare uniti e presidiare l'iter che porterà all'approvazione definitiva del provvedimento relativo alla spending review".

Guerra ha introdotto anche un argomento che possiamo definire 'scottante' e che nessuna amministrazione vuole affrontare, vuoi per la perdita di influenza politica o per il rischio della scomparsa del presidio rappresentato dal sistema dei piccoli Comuni: la **fusione**.

Pochi lo dicono ma il Governo ha introdotto normative che possono anche agevolare la fusione dei piccoli comuni (D.L. 95/2012 Art. 20. Disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comu-

nali) in realtà di maggiori dimensioni, tra le agevolazioni vi è ad esempio un contributo straordinario commisurato al 20% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010.

Gli interventi normativi come abbiamo visto sono diretti a una **profonda rivisitazione dell'apparato pubblico locale** in chiave di efficienza, efficacia e contenimento della spesa, nell'informatica questi aspetti ovviamente non sono stati tralasciati. La riorganizzazione dei piccoli Enti vista fino ad ora ha impatto prima di tutto sulle funzioni, queste però oggi più che mai vengono esercitate attraverso gli strumenti tecnologici. In questo contesto il decreto-legge sulla revisione della spesa dà un colpo di spugna al **CAD** (Codice dell'Amministrazione Digitale) abrogando diversi sotto-comuni dell'articolo 15, quelli che demandavano le funzioni ICT nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, a forme associative.

Da questo nuovo decreto si evince come i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane dovranno esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, **le funzioni legate alle tecnologie dell'informazione** e della comunicazione, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica. Cessa poi di esistere (data l'abrogazione del comma) il vincolo che impediva lo svolgimento della medesima funzione ICT da più di una forma associativa.

Resto del Carlino
CESENA

Quotidiano
Data: 26-01-2012
Pagina: 5
Foglio: 1

POLIZIA MUNICIPALE LA RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO SARÀ COMPLETATA ENTRO UN PAIO DI MESI

I vigili urbani sono più presenti sul territorio

La sicurezza dei cittadini passa da un rafforzamento dei controlli e della prevenzione



PATTUGLIA Lo scorso anno sono stati controllati 15.452 auto, 1.351 camion e 2.614 moto

STA PRENDENDO corpo il processo di riorganizzazione della polizia municipale di Cesena, al quale il comandante Ernesto Grippo sta lavorando da oltre un anno. Diventerà operativo entro un paio di mesi seguendo l'obiettivo di fondo di consentire una maggior presenza sulla strada dei vigili urbani per garantire un rafforzamento della prevenzione e dei controlli finalizzati alla sicurezza stradale, e contemporaneamente consentire a polizia e carabinieri di intensificare i controlli sul territorio e in particolare nelle frazioni, dove c'è stato un preoccupante aumento dei furti in abitazioni ed esercizi commerciali.

PER LA VERITÀ già nel 2011, primo anno intero di comando di Ernesto Grippo, arrivato a Cesena

a fine estate 2010, la polizia municipale è stata più presente sul territorio rispetto all'anno precedente. Lo ha rimarcato ieri lo stesso comandante, presentando il consuntivo dell'attività 2011 insieme agli

SOMILA CONTRAVVENZIONI
Nel 2011 il numero totale dei verbali e preavvisi è diminuito di duemila unità

ispettori capo Marco Manzù e Fabio Rinaldi, al sindaco Paolo Lucchi e all'assessore alle Politiche per la promozione delle Sicurezza Ivan Finicini.

LA MAGGIORE presenza sul territorio di pattuglie, ora estesa costantemente fino all'area di not-

te, si è tradotta in un maggior numero di incidenti rilevati (648 contro 499 del 2010), con 6 persone decedute (tutte nell'orario dell'ultimo turno, dalle 19 alle 1) e 458 ferite; i verbali elevati a conducenti coinvolti nei sinistri sono stati 812 contro i 343 dell'anno precedente. A livello storico le strade in cui avvengono la maggior parte degli incidenti sono la Cervese (26), la Ravennate (18), viale Carducci (15) e via Ugo La Malfa, cioè la Secane (13).

I VERBALI e preavvisi di contravvenzione nel 2011 sono stati oltre 50mila, duemila in meno dell'anno precedente; la diminuzione più marcata è per autoveicoli e tutor della Secane con 18mila contravvenzioni contro le 21mila del 2010. Intensificata, invece, l'at-

Turn over ok

Nel triennio 2011-2013 andranno in pensione ventì vigili urbani che saranno sostituiti da altrettanti giovani

Verbali a Maggioli

La gestione dei verbali per 5 anni sarà curata dal gruppo Maggioli col quale collaborerà la cooperativa Asso

tività degli ausiliari che vigilano sulla sosta a pagamento: nel 2011 hanno "staccato" 13.885 preavvisi, tremila più del 2010. A fronte dei 50mila verbali e preavvisi di contravvenzione, nel 2011 ci sono stati 476 ricorsi al giudice di pace o al pretorio; nello stesso anno ne sono stati accolti 106 e respinti 81. Nel 2010 i ricorsi erano stati 1.079, quelli accolti 237 e quelli respinti 133.

«RIORGANIZZARE la polizia municipale per renderla più efficiente ed efficace — hanno detto il sindaco e l'assessore — richiede un impegno aggiuntivo per gli agenti, lo sappiamo bene e li ringraziamo in anticipo. Ma sappiamo anche che tra di loro c'è un profondo senso di appartenenza alla nostra comunità, sul quale puntiamo».

QUARTU S. ELENA

PER I DIRIGENTI

Formazione, corso al Comune

Ridurre i costi e migliorare i servizi: sono gli obiettivi del corso di formazione organizzato nei giorni scorsi in Municipio, al quale hanno preso parte amministratori, direttori generali e dirigenti di vari enti pubblici. L'iniziativa è stata proposta dalla società Maggioli. «In un contesto caratterizzato dalla diminuzione delle risorse», spiegano gli organizzatori, «gli enti pubblici hanno la necessità di incrementare l'efficienza, intervenendo sui processi organizzativi».

Giuseppe Negro, docente universitario che insegna temi legati al management pubblico, ha illustrato l'organizzazione snella. Applicata in altri Comuni ha portato, per esempio, a istituire in tempo reale (cioè al momento della presentazione) l'84 per cento delle dichiarazioni d'inizio attività "Dia" per l'edilizia. (g. mda.)

CORRIERE

di GIANLUIGI GENTILE

Settimanale

Data: 10-02-2012
Pagina: 41
Foglio: 1

Proroga dei controlli a Buttigliera sull'evasione della tassa rifiuti

Bechis: «Se pagheranno tutti, riusciremo a ridurre le bollette»

BUTTIGLIERA Oltre il 70 per cento dei buttigliesi ha risposto alla verifica sulla tassa rifiuti. Ma il Comune ha prolungato fino al 25 febbraio la possibilità di consegnare i due questionari inviati alle famiglie, senza pagare sanzioni e interessi sulle somme evase: la speranza è ottenere un quadro completo.

«Non mi piace parlare di evasione, preferisco pensare a un disallineamento dei dati — introduce il sindaco Roberto Bechis — L'archivio è vecchio di trent'anni e possono esserci discrepanze tra la superficie su cui si paga la Tarsu e quella registrata al Catasto. La nostra è stata un'operazione di "fisco amico": per questo abbiamo prorogato la possibilità di compilare i questionari sen-

za sanzioni».

I questionari sono stati predisposti dalla Maggioli Tributi srl, che ha ricevuto l'incarico nel luglio 2010. La società ha il compito di raccogliere i dati per confrontarli. Dopodiché il Comune aggiornerà le bollette e riscuoterà gli arretrati dal 2007 al 2009, il lasso di tempo su cui sono mirati i controlli. A verifica terminata, il Municipio disporrà di un database completo su computer che potrà essere aggiornato in fretta.

Quella messa in piedi dalla Giunta Bechis, per la minoranza è un'operazione «scientifica» che, ai tempi della sua presentazione, aveva sollevato dei dubbi sulla sua efficacia: «Con ogni probabilità, gli aggiustamenti saranno decisamente ridotti — sosteneva

Silvio Manello, sindaco nel decennio in cui l'espansione edilizia ha galoppato — Un controllo come quello che sta compiendo ora il Comune lo aveva già condotto la mia Giunta qualche tempo fa, anche se in maniera un po' più rudimentale».

Sebbene Bechis non abbia ancora comunicato i risultati parziali, assicura invece questo lavoro porterà a una riduzione della Tarsu dal 2012 in poi: «Abbiamo delle proiezioni che fanno ben sperare — accenna — Non ci sono grosse superfici non conteggiate, ma su mille famiglie, il risultato del controllo permetterà una riduzione della tassa al metro quadro».

Il Comune aveva messo in piedi la verifica proprio con questo scopo: «Il nostro slogan

è: "Pagare tutti per pagare meno": se verranno scoperti degli evasori, le aliquote potranno abbassarsi — calcolava Bechis ai tempi dell'affidamento dell'incarico — Buttigliera incassa 200.000 euro l'anno per la tassa rifiuti: l'obiettivo è raggiungere il pareggio, quindi se stenteremo gli evasori e li faremo pagare per i cittadini che già pagano la tassa».

Cosa succederà a chi non risponderà al questionario? «Riceverà dei controlli d'ufficio e se la sua posizione non sarà in regola, pagherà sanzioni e interessi sulle cifre dovute e non pagate» conclude il sindaco. I moduli si possono ritirare dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, nell'ufficio segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Marco Bertello

Il nuovo servizio di notifica a mezzo **Messi** e i rilevatori automatici di infrazioni al cds

Il Gruppo Maggioli è impegnato da molti anni nel realizzare prodotti e servizi che contribuiscono al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale della realtà pubblica, attraverso professionalità e tecnologie avanzate. Per questo crediamo che l'aver acquistato il servizio in outsourcing Concilia Service, sia stata per i nostri Clienti una vera scelta di valore garantita nel tempo dalla continua ricerca della qualità e dall'elaborazione di soluzioni specifiche, puntuali e mirate alle sue esigenze. Arricchiscono oggi le potenzialità di Concilia Service due importanti servizi:

- **Notifica Messi**
- **Rilevatori automatici di infrazioni al cds**



Il servizio di notifica a mezzo Messi

E' il servizio di Concilia Service che consente al Comando di Polizia Municipale, in alternativa al Servizio Postale, di effettuare la notifica dei verbali accertati per le violazioni al CdS. L'attività di notifica degli atti viene effettuata entro i confini del territorio comunale da Messi Notificatori, previa investitura nelle funzioni pubbliche tipiche di questa figura professionale, da parte dello stesso Comune. (La notifica degli atti ai cittadini che risiedono al di fuori del territorio comunale avviene invece sempre tramite Poste Italiane).

I principali vantaggi del questo servizio:

- possibilità di definire le modalità con cui il servizio verrà effettuato: numero di tentativi di consegna, orari, possibilità di lasciare un avviso bonario in caso di assenza del cittadino
- maggiore accuratezza nel reperire il cittadino
- minori costi rispetto a quelli praticati da Poste Italiane
- riduzione dei tempi di notifica
- perfetta compatibilità del servizio con il software Concilia e con il servizio in outsourcing Concilia Service.

I rilevatori automatici di infrazioni al cds

E' il sistema digitale di rilevamento automatico delle infrazioni al CdS che integra entrambe le funzionalità di "rilevamento eccessi di velocità" (art 142) e "controllo passaggio con semaforo rosso" (art 146). L'obiettivo è quello di

permettere agli Enti Locali di gestire il traffico cittadino e di ampliare le proprie attività nel settore della sicurezza, del monitoraggio e controllo della mobilità e del territorio, snodo centrale per una corretta attuazione di un'efficiente politica di sicurezza stradale. I dispositivi illustrati, per i quali il Gruppo Maggioli ha ottenuto l'omologazione (Decreto del Ministero dei Trasporti n. 2131 del 15.4.2011), sono prodotti dalla società Gatsometer Bv.



J-Iride, il sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi

La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, rappresentano elementi essenziali per realizzare le novità contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione.

J-Iride è il sistema informativo che supporta gli Enti Locali nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. I vari moduli applicativi che costituiscono J-Iride rappresentano un valido strumento per esercitare il controllo su tutti i cicli di creazione, acquisizione, gestione, distribuzione, condivisione, scambio ed archiviazione delle informazioni strutturate, dei documenti e delle correlazioni che riguardano le attività tipiche della vita quotidiana di un Ente Pubblico.

J-Iride è un sistema integrato di gestione documentale e si presenta come una piattaforma modulare che realizza il tracciamento, l'aggregazione e l'esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow).

Il software è composto da un'ampia gamma di moduli applicativi, a partire dal Protocollo Informatico, immediatamente fruibili a supporto dei processi amministrativi dell'Ente.

Ai vari moduli si accede alle informazioni in modo semplice ed intuitivo con l'utilizzo di logiche di tipo multimediale. Tutte le informazioni sono convalidabili con l'apposizione della Firma Digitale e sono rigorosamente protette da accessi non autorizzati (Access Control List). J-Iride è fruibile anche secondo la modalità ASP (Application Service Provider) e Cloud (cloud provider).

LE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI

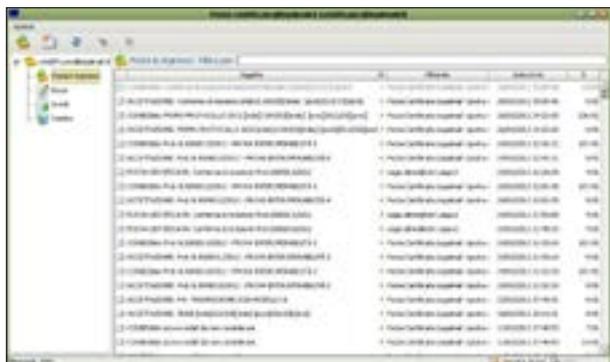
Le componenti infrastrutturali rappresentano gli elementi su cui si innestano le singole componenti verticali che costituiscono il dominio applicativo della suite J-Iride. Tale strato è il principale collante di integrazione tra gli stessi. Questi componenti offrono servizi a tutti i moduli applicativi che se ne avvalgono per la gestione funzionale di propria competenza, ad esempio:



- il workflow permette la definizione degli iter documentali per il modulo relativo ai procedimenti amministrativi, così come per esempio può permettere la definizione dell'iter di un "permesso a costruire" per il modulo applicativo per la gestione delle pratiche Edilizie;
- la gestione documentale permette la gestione dei documenti informatici, la loro catalogazione, fascicolazione, gestione e conservazione a norma. Tale gestione è estesa non solo ai moduli riferiti a J-Iride ma a tutti i moduli applicativi della suite Sicr@Web.

LE COMPONENTI DI INTEGRAZIONE

Le componenti di integrazione consentono a J-Iride di interagire con tutte gli elementi infrastrutturali e di supporto presenti in un sistema di gestione documentale. I moduli di integrazione e supporto da un lato garantiscono l'integrazione con i componenti del sistema informativo, e da un altro implementano le funzionalità per fornire al sistema J-Iride le funzionalità di gestione ed utilizzo della componente stessa:



- la firma digitale che consente ad esempio di utilizzare una funzione del workflow per verificare se un documento risulta firmato, e sulla base dell'esito definire i passaggi di iter.
- Integrazione applicazione office Automation (MS Office, Oper Office, Lire Office)
- Integrazione sistemi EDMS
- Servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata, secondo gli standard di comunicazione prestabiliti (POP3, SMTP, ecc.), e di interoperabilità.

LE COMPONENTI APPLICATIVE

Le componenti applicative costituiscono i moduli che si occupano di fornire le funzionalità tipiche del dominio applicativo a cui si rivolgono. Tali componenti usufruiscono dei servizi offerti dalle componenti infrastrutturali e dalle componenti di integrazione/supporto per espletare le proprie funzioni:

• **Protocollo informatico**

Il modulo J-Iride Protocollo Informatico si configura come un sistema che oltre a svolgere le funzioni "istituzionali" del protocollo (dare validità formale ad un documento), permette anche lo svolgimento di compiti gestionali attraverso il monitoraggio del flusso del documento e il suo legame con altri documenti.

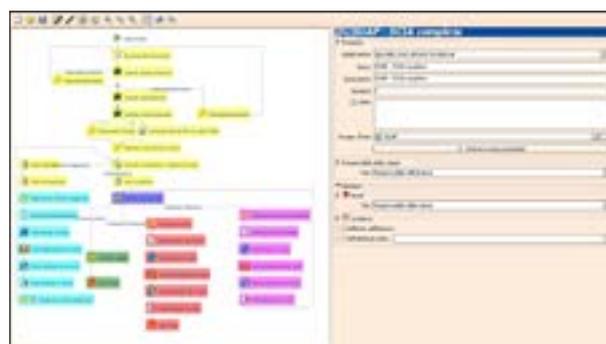


• **Atti Amministrativi (Delibere, Determine, Decreti, Ordinanze, ecc..)**

Il modulo J-Iride Gestione Atti Amministrativi memorizza tutti i passaggi effettuati dal provvedimento e permette di gestire e controllare per via informatica e telematica tutto il flusso di informazioni connesse con la produzione degli atti amministrativi.

• **Gestione Procedimenti Amministrativi**

Il modulo Gestione Procedimenti Amministrativi permette la completa automazione della pratica amministrativa, al fine di eliminare tutto il volume cartaceo e implementare la realizzazione di sistemi informativi per la gestione elettronica dei flussi documentali che comportino l'eliminazione dei registri cartacei e la razionalizzazione dei flussi documentali.



• **Albo Pretorio (Gestione backoffice)**

Il modulo gestisce le affissioni all'Albo Pretorio effettuate dall'Ente Pubblico. Sono previste funzioni per la registrazione, la pubblicazione, la restituzione degli atti e la stampa del registro. Inoltre la procedura può essere integrata con le Delibere di Giunta e di Consiglio, le Determinazioni, il Protocollo, le Ordinanze e le Notifiche Messi delle versioni standard.

SEDI TECNICO-COMMERCIALI



Polo Informatico Maggioli
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

